



Le iniziative del weekend e per il ponte di Ognissanti. Musei aperti, orario invernale dal 1 novembre. Prosegue la mostra "Vive la vie", ultimi giorni per le xilografie di Klemke. Al Centro polivalente c'è la sagra della AS Nuoto. Weekend da passare per musei, a Certaldo, con Casa Boccaccio e Palazzo Pretorio che resteranno aperti anche per il ponte del 1 novembre.

Queste le principali iniziative per il tempo libero:

Domenica 30 ottobre alla Cantina Sociale di Certaldo, Via Agnoletti 97, dalle ore 9.30 alle 19.00, la tradizionale Festa del vino e olio nuovo, con degustazioni e vendita di prodotti tipici e anche giochi per bambini. Un'iniziativa della Cantina Sociale in collaborazione con AVIS Certaldo.

Prosegue in Saletta di via 2 giugno il Mercatino di beneficenza per raccolta fondi da destinare ad attività istituzionali del comitato certaldese della Croce Rossa Italiana.

E per tutto il weekend e il ponte al Centro Polivalente, la sera a cena (ma la domenica e festivi anche a pranzo) c'è la 18esima edizione, la Sagra della Bistecca e del Fungo Porcino, che proseguirà fino al 6 novembre. La sagra è organizzata dalla associazione nuoto Certaldo, info e prenotazioni tel. 333 4114944 mail info@nuotocertaldo.com

MOSTRE E ARTE

Entrano in vigore ad inizio novembre come ogni anno gli orari invernali di Palazzo Pretorio e Casa di Boccaccio. Quindi fino a lunedì 31 ottobre l'orario rimane 9.30 – 13.30 / 14.30 – 19.00, mentre a partire da martedì 1 novembre l'orario sarà 9.30 – 13.30 / 14.30 – 16.30 con la chiusura settimanale (il martedì) che inizierà solo dalla settimana successiva (martedì 8 novembre) per garantire l'apertura durante il ponte di Ognissanti.

Ingresso, con visita del Sistema Museale di Certaldo, euro 4,00. **All'interno dei musei di Certaldo Alto – il cui ingresso, si ricorda, è gratuito per i residenti a Certaldo – si potranno ammirare alcune esposizioni.**

Nella Casa di Giovanni Boccaccio ultimi giorni utili per ammirare le 100 xilografie originali del Decameron realizzate da Werner Klemke, per l'editore Andersen Nexö di Lipsia negli anni 1972-73.

Le piccole xilografie, esposte in dieci grandi pannelli, uno per ciascuna novella, fanno parte della collezione comunale e vengono esposte per il ciclo "Omaggio a Giovanni Boccaccio, dieci+1".

La mostra permanente prevede infatti l'esposizione, a rotazione, di alcune delle opere della collezione "Omaggio degli artisti contemporanei a Giovanni Boccaccio".

Nel mese di novembre sarà realizzato un nuovo e diverso allestimento, sono quindi questi gli ultimi giorni utili per ammirare il ciclo completo realizzato da Klemke. Sempre in Casa Boccaccio, a cinquanta anni dall'alluvione che colpì Firenze e gran parte della Toscana, la Biblioteca della Casa di Giovanni Boccaccio si fa "araldo" della memoria, presentando alcune pagine delle novelle del Decameron e di altre opere di Boccaccio in cui sono citati l'Arno e l'Elsa. L'esposizione "... perché è il fiume della mia patria ..." vuole ricordare quello che accadde la notte del 4 novembre del 1966, in particolar modo il fatto che il patrimonio della Biblioteca Nazionale di Firenze fu duramente colpito in quell'occasione: un disastro che mobilità studiosi di tutto il mondo, dal quale, grazie a Emanuele Casamassima, ebbe inizio una nuova definizione delle pratiche di restauro.

Proseguirà invece fino al 7 gennaio 2017 in Palazzo Pretorio la mostra dell'artista francese Alain Bonnefoit, che dopo 20 anni è tornato ad esporre nella "sua" Certaldo con "Vive la vie - pittura e altri (amori) di Alain Bonnefoit". Si tratta di una personale che celebra la carriera di questo grande artista: pittore che da una tecnica classica a olio su tavola e tela, è passato poi a tecniche miste, ha guardato all'Oriente con il sumie-e, fino alle recentissime pitture realizzate in digitale su touchscreen e poi trasposte su lastre illuminate. La mostra presenta un vero e proprio tributo alla vita, al connubio della pittura con le altre arti e con i piaceri del vivere. Una mostra che fa parte del progetto espositivo #ilviaggio, che caratterizza la stagione 2016 di Palazzo Pretorio.